

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per l'attuazione della

DIRETTIVA FORMAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE

D.G.R. 5-2104 del 29/12/2025

Anno 2026

SOMMARIO

1	FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2	IL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-27	4
2.1	MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+	4
2.2	SOGGETTI ATTUATORI-BENEFICIARI	4
2.3	SOGGETTI DESTINATARI	5
2.4	CLASSIFICAZIONE PR FSE+ 2021-27	6
2.5	INTERVENTI FINANZIABILI E TERMINE DELLE ATTIVITA'	7
2.6	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO/SPESE AMMISSIBILI	8
2.7	DOTAZIONE FINANZIARIA DEI PIANI FORMATIVI	10
2.8	FLUSSO GESTIONALE	10
3	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)	11
3.1	REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI	11
3.2	FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA	11
4	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	13
4.1	ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	15
5	VALUTAZIONE DI MERITO	15
5.1	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE	15
5.2	ESITI DELLA VALUTAZIONE	16
5.3	APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA	17
5.4	PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DA AVVIARE	17
6	TITOLARITÀ EFFETTIVA	18
7	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	19
7.1	AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	24
7.2	DELEGA	25
7.3	TERMINE DELLE ATTIVITÀ	25
7.4	FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	25
7.5	CONTROLLI	27
7.6	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	27
7.7	ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	27
7.8	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	27
7.9	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	28
7.10	MODIFICHE DELL'AVVISO	28
7.11	MODIFICHE DELL'INTERVENTO	28
7.12	RESPONSABILE DELL'AVVISO	29

7.13	TUTELA DELLA PRIVACY.....	29
7.14	MECCANISMI SANZIONATORI	30
7.15	POTERE SOSTITUTIVO	31
7.16	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	31
8	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	31
9	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	32
10	PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO	32
11	RINVIO	32

1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

QUADRO GENERALE

L'Avviso è finalizzato alla promozione e al finanziamento di misure di formazione rivolte a lavoratori disoccupati e occupati a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte¹ e non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma GOL.

2 IL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-27

2.1 MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno dare evidenza della tenuta in conto, in fase realizzativa, dei seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel Programma FSE della Regione Piemonte e previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057:

- rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- parità di genere;
- prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e all'accessibilità per le persone con disabilità;
- promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

2.2 SOGGETTI ATTUATORI-BENEFICIARI

Operano in qualità di soggetti realizzatori, di seguito qualificati anche come "proponenti" o "operatori", le agenzie formative, di cui all'articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella della LR. 63/95 (nelle more dell'applicazione della l.r. 32/2023), in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo.

Gli operatori con esperienza pregressa sulle analoghe misure finanziate, dovranno aver maturato tale esperienza nell'anno formativo 2023/2024, a valere sulle risorse FSE+ 2021-27, nell'ambito della Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023.

I nuovi operatori², dovranno essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

¹ Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022.

² Operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

2.3 SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammissibili alle misure di formazione a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 lavoratori giovani e adulti:

- **OCCUPATI**, appartenenti alle seguenti categorie:
 - .a lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato;
 - .b lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;
 - .c lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
 - .d titolari e coadiuvanti d'impresa;
 - .e professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;
 - .f lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).

Sono inoltre compresi:

- .g lavoratori socialmente utili;
- .h dottorandi, specializzandi, titolari di borse di ricerca.

Non sono inclusi tra i beneficiari di cui al presente Avviso:

- i soci non dipendenti, i consiglieri di società/enti (non contrattualizzati);
 - i soci non lavoratori (di capitale) di imprese, incluse le cooperative.
-
- **DISOCCUPATI** - indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione³ - che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo.

³ Sono ricompresi tra i destinatari:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;

Ai fini dell'ammissibilità ai corsi finanziati, i disoccupati devono aver effettuato l'assessment ed essere stati profilati ai sensi del Programma GOL.

2.4 CLASSIFICAZIONE PR FSE+ 2021-27

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale la misura finanziata dal presente avviso è ricondotta alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II. Istruzione e Formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2. Formazione per l'occupabilità	01 Macroambito1	134 Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

-
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
 - Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
 - Altri disoccupati con minori chance occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità;
 - Lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
 - Lavoratori con redditi molto bassi (working poor): ai fini del Programma GOL definiti tali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
 - Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre)
 - Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i Centri per l'Impiego), nonché tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione

2.5 INTERVENTI FINANZIABILI E TERMINE DELLE ATTIVITA'

I corsi finanziati con risorse FSE+ 2021-27 prevedono una partecipazione mista di occupati e disoccupati⁴ e devono avere una durata di norma superiore a 600 ore salvo i casi in cui i contenuti specifici e la presenza di lavoratori occupati prevedano durate inferiori (e comunque almeno pari a 100 ore). Il termine ultimo per la conclusione dei corsi è il **30 aprile 2027**.

Si precisa inoltre che non sono previsti:

- **Allievi uditori;**
- **Classi composte esclusivamente da allievi occupati.**

I corsi devono essere finalizzati al conseguimento di un'attestazione di:

- qualifica professionale
- specializzazione professionale
- abilitazione professionale
- preparazione alle patenti di mestiere/idoneità.

Non sono ammissibili:

- i corsi simili per contenuti e durata ai percorsi ITS e IFTS già presenti nell'offerta formativa sui territori;
- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili con la sola eccezione dei corsi per "Assistente studio odontoiatrico" e "Assistente familiare";
- i corsi di formazione per la professione di "Operatore Socio Sanitario";
- gli interventi di informazione e formazione per lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- i corsi di informatica di base riconducibili ai sette livelli dell'ECDL o equiparati;
- i corsi di lingua (italiana o straniera).

Le attività svolte ai sensi del presente atto possono integrare ma non sostituire gli interventi formativi obbligatori previsti dalle normative a carico del datore di lavoro o dai contratti (es. apprendistato).

Per quanto riguarda i corsi riferiti a professioni regolamentate che prevedono stage obbligatorio, in caso di allievo occupato lo stesso non può essere svolto presso l'azienda di provenienza salvo differenti indicazioni da normativa di settore per la specifica professione regolamentata.

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche e/o di settore è subordinata al pieno

⁴ che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo.

rispetto delle disposizioni di cui alle normative medesime.

Ai fini dell'inserimento in questi percorsi, possono essere capitalizzate anche le competenze validate a seguito di un servizio di individuazione, validazione e certificazione finanziato o autorizzato dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le modalità operative di attuazione dei percorsi, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

2.6 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO/SPESE AMMISSIBILI

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi individuali e collettivi definite nella D.D. n. 257 del 31/05/2023⁵, di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art 53 e seguenti).

Sono ammissibili pertanto le spese sostenute per le attività formative indicate nella tabella seguente allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 257/2023 ed il preventivo di costo è determinato, in riferimento al valore delle indicate UCS:

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula
	€ 76,80	Ore stage
H/allievo	€ 0,84	Ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso (<i>n. allievi x 2/3 ore corso</i>)

Si precisa:

- che non è possibile avviare corsi con numero di allievi iscritti inferiore a 5. A tale disposizione non sono previste deroghe;
- il costo dei corsi conclusi con numero di allievi inferiore a 5 non verrà riconosciuto a consuntivo;
- con riferimento all'UCS "ore di partecipazione", a consuntivo, non verranno riconosciute le ore di partecipazione per tutti quegli allievi che non avranno raggiunto i 2/3 delle ore corso escluse le ore di

⁵ Determinazione Dirigenziale n. 257 del 31/05/2023 "Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)".

esame;

- in caso di allievi che conseguono un numero di "ore di partecipazione" superiori ai 2/3 delle ore corso, queste verranno riconosciute a consuntivo fino alla concorrenza dell'importo approvato a preventivo;
- verranno riconosciute a consuntivo le "ore di partecipazione" effettiva degli allievi che durante il percorso siano stati assunti (l'assunzione deve essere confermata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente) e abbiano frequentato almeno il 50% delle ore corso.

Gli allievi che superano il numero di ore massime di assenze ai fini dell'ammissione all'esame finale e rispettivamente:

- per i corsi non regolamentati, numero di assenza massima pari a 1/3 delle ore;
- per i corsi regolamentati, si rimanda alle disposizioni specifiche di settore;

possono essere ammessi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'agenzia formativa), che dovrà essere preventivamente autorizzata.

Si precisa che le eventuali ore di credito riconosciute agli allievi non concorrono, in nessun modo, all'ammissibilità dell'allievo ai fini del riconoscimento della spesa a consuntivo.

PROGETTI A SUPPORTO DEL RECUPERO/RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE

I progetti laboratoriali di supporto realizzati a livello individuale o di gruppo sono finalizzati a:

- riallineare le competenze ai fini di inserimento in corsi già avviati;
- aggiornare, rinforzare e accrescere le competenze.

I progetti a supporto del recupero e riallineamento delle competenze non si configurano come "recuperi assenze" al corso e pertanto non concorrono al rimborso delle ore di partecipazione allo stesso.

I costi sono determinati dalla seguente UCS definita nella D.D. n. 257 del 31/05/2023 e riferita alle attività individuali/individualizzate:

ORE	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
<=50	1-3	€ 42,00

Per la presentazione dei Progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze occorre utilizzare la modulistica di cui all'**Allegato D**.

Ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei progetti formativi a supporto del recupero/riallineamento delle competenze, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro-tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE + 2021-27 della Regione Piemonte".

2.7 DOTAZIONE FINANZIARIA DEI PIANI FORMATIVI

Dotazione finanziaria PR FSE+ 2021-27:

- € 11.000.000 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 della Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" approvata con D.G.R. n. 5-2104 del 29 dicembre 2025 di cui Euro 600.000,00 destinati ai nuovi Operatori.

Operatori Ammessi e Finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 - D.D. 633 del 22/11/2023

Gli operatori già ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" anno formativo 2023/24 di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023 possono chiedere un finanziamento massimo **pari alle risorse assegnate per l'anno 2023/2024**.

Nuovi Operatori

I **nuovi operatori**, vale a dire operatori che non sono stati ammessi e finanziati sulle risorse FSE+ 2021-27 Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" anno formativo 2023/24 di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023, possono richiedere un finanziamento massimo **pari a Euro 100.000,00**.

2.8 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione delle graduatorie dei Piani Formativi ammessi e della relativa dotazione, in termini di numero di destinatari assegnati e correlate risorse finanziarie.
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Validazione delle attività presentate in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività corsuali entro il 30/04/2027, salvo eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

3.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della Candidatura, i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-regionale-degli-operatori-sistema-della-formazione-professionale-dei-servizi-al-lavoro>

L'agenzia formativa è tenuta a verificare la correttezza delle informazioni contenute nella suddetta anagrafe regionale procedendo, se necessario, al relativo aggiornamento prima della presentazione della candidatura

3.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione Domanda (FLAIDOM)" disponibile sul portale "Servizi on line" della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

dalle ore 9.00 di martedì 3 marzo 2026 fino alle ore 12.00 di martedì 17 marzo 2026

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata

all'Amministrazione regionale.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file, in formato .pdf o .p7m, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo viene consolidata e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente (tipo firma CADES) dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del soggetto proponente (Agenzia formativa capofila del R.T.), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

Si ricorda a tutti coloro che non fossero in possesso delle necessarie abilitazioni per l'accesso (riservato) all'applicativo per la compilazione della domanda (FLAIDOM), che è indispensabile richiederle tempestivamente (almeno quindici giorni prima della scadenza dello sportello di presentazione) seguendo le istruzioni disponibili all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti, trasmettere una nuova versione del modulo e contestualmente ritirare la domanda errata.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali, né inviata alcuna PEC.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione dell'attività mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ

Il modulo si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il **curriculum vitae** – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore.
- la **relazione** sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.
- Allegato B - **Formulario di candidatura**, firmato digitalmente.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in formato *.pdf* o *.p7m*.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

4 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, con le modalità descritte nel documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui all'Allegato A.

PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente.

CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA RISPETTO AI TERMINI, ALLA MODALITÀ, ALLE INDICAZIONI PREVISTE DALL'AVVISO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le Domande pervenute:

- fuori dai termini;
- non tramite la procedura FLAIDOM e non corredate dalla documentazione richiesta (cfr. Par. 3.2 "Forme e scadenze di presentazione delle domande di candidatura - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ")
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della Domanda.

VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori-beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni del "Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

4.1 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

5 VALUTAZIONE DI MERITO

5.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE

Ai fini della selezione delle operazioni a valere sul presente atto vengono applicate le indicazioni contenute nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La valutazione delle candidature degli operatori si realizza in due momenti:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione di merito.

La valutazione sarà affidata a un unico nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi per la stessa ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto degli avvisi.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel **Manuale di valutazione (Allegato A)**, con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione E - "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato

mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS).

5.2 ESITI DELLA VALUTAZIONE

Al termine della valutazione, a ciascun Piano formativo risultato ammissibile verrà attribuita una dotazione finanziaria secondo le modalità definite al paragrafo 2.7 del presente Avviso.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per gli operatori ammessi e finanziati sulle risorse FSE+ 2021-27 Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" anno formativo 2023/24 di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023, sarà redatta una graduatoria in base all'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai Piani Formativi approvati. Il finanziamento sarà assegnato seguendo tale graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per gli operatori che non sono stati ammessi e finanziati sulle risorse FSE+ 2021-27 Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" anno formativo 2023/24 di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023, sarà ugualmente predisposta una graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai Piani Formativi ammessi, sempre nei limiti delle risorse disponibili.

MODALITA' ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Operatori Ammessi e Finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 - D.D. 633 del 22/11/2023

Ai Piani Formativi presentati da operatori già ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023 viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi A, B, C, e D.

Risulteranno ammissibili i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 700 punti (soglia di ammissibilità).

Nuovi Operatori

Ai Piani Formativi presentati da **nuovi operatori** viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi B, C, e D. Risulteranno ammissibili i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 400 punti (soglia di ammissibilità).

Si procederà, per entrambe le graduatorie, alla definizione del potenziale attuativo dei singoli Piani formativi, in termini di dotazione di risorse correlate a un numero indicativo di destinatari da formare, in modo proporzionale al punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

5.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

In esito alla fase di selezione e di dimensionamento dei singoli Piani formativi, la Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" approva le graduatorie dei Piani formativi stessi, delle relative dotazioni finanziarie e del numero di allievi da qualificare.

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", Settore "Formazione professionale", prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria ("Allegato di autorizzazione").

Così come indicato alla Sezione 1.2.9 "Verifica antimafia" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE + 2021-27 della Regione Piemonte".⁶ (da qui in poi "Linee Guida per la gestione e il controllo"), l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, di cui al D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

L'accreditamento dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività. Nel caso di operatori non accreditati entro il suddetto termine, l'autorizzazione sarà revocata.

5.4 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DA AVVIARE

In esito all'approvazione delle graduatorie dei Piani formativi ammessi e della relativa dotazione finanziaria, gli operatori ammessi dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle

⁶ Approvate con DD n. 319 del 29/06/2023 e, nella versione aggiornata, con D.D. 29/11/2024, n. 690 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte. Reg. (UE)".

sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

6 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁷, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte⁸ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici⁹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

⁷ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁸ a) In caso di società:

- i. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ii. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i. il costituente;
- ii. il o i «trustee»;
- iii. il guardiano, se esiste;
- iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v. qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁹ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007"*).

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹⁰ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

7 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti realizzatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

In seguito dell'approvazione e autorizzazione della dotazione finanziaria le attività formative dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi. Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Sistema Piemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica.

La procedura informatica segnerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

¹⁰ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun Soggetto realizzatore, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi", disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Presentazione Domanda (FLAIDOM)* per la presentazione dei percorsi formativi
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso per la gestione amministrativa degli esami*;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi informativi avviene dal Catalogo Servizioonline della Regione Piemonte disponibile sezione al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le **altre** procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare le informazioni contenute nella sezione "Abilitazioni" "Come accedere ai servizi" del catalogo e/o quelle contenute nella pagina di accesso e del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei sistemi informativi.

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;

- se previsto, il percorso standard.

A supporto della consultazione del Repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno **sportello metodologico**.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: **"SPORTELLLO ATM – FPQ 2026 - Oggetto della richiesta"** e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente avviso.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al **"Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte"** qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente Frequenza e Profitto. (SI RIFERISCE A ENTRAMBI I PUNTI)

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la **macroprogettazione**; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al **"Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte"**.

Per la microprogettazione come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi", per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

La formazione può essere realizzata in modalità tradizionale (Aula) o in FAD sincrona secondo quanto indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi". E' consentita la FAD in modalità ibrida in casi eccezionali (salute, conciliazione, impedimenti oggettivi e comprovabili).

Per quanto attiene la formazione riferita a corsi regolamentati il ricorso alla FAD è definito dalla normativa di riferimento così come riportato nella DD del Settore Standard pubblicata al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione->

Si ricorda che:

- **Strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su *"Gestione dati operatore"*. Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione.

In caso di **Percorsi standard**, si ritiene assunto e garantito da parte di ciascuna agenzia quanto descritto nella sezione *"Elementi richiesti dal percorso standard"*.

Qualora l'agenzia lo ritenga opportuno, può procedere all'integrazione di strumenti e modalità a livello di percorso formativo. Nel caso in cui nel percorso standard non siano indicati strumenti e modalità oppure non siano descritti in modo esaustivo, dovranno essere inseriti da parte dall'Agenzia nel rispetto di quanto previsto dagli Standard di progettazione dei percorsi.

- Qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato.
- **Pari opportunità e non discriminazione e Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico** – Gli obiettivi non devono essere inseriti nel percorso formativo in quanto già valutati nel formulario.

Detti obiettivi **devono invece essere valorizzati nei percorsi formativi nel rispetto degli Standard di progettazione dei percorsi solo nel caso in cui si intendano certificare le competenze specifiche.**

- **Sicurezza** - Si richiama inoltre quanto indicato e da sottoscrivere a pagina 3 del Formulario di candidatura (Allegati B1 e B2 al presente avviso), e nello specifico *"è fatto obbligo in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage garantire agli allievi la formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e s.m.i.)"*. Resta inteso che tale disposizione non trova applicazione laddove ai destinatari del corso sia già stata certificata in precedenza tale competenza.

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione (PCV)**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte terza**, laddove nel Repertorio regionale sia presente una prova standard o standard a criteri unificati (SCU), la stessa deve essere obbligatoriamente utilizzata. Se non è presente una PCV standard o SCU, l'ente di formazione deve progettare una prova nuova.

L'indicazione della tipologia di prova è presente all'interno della scheda corso e della scheda attività destinatario di ciascun profilo, consultabile sul *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte*.

In caso di **PCV standard o SCU**, la stessa non va descritta all'interno del percorso formativo ma è necessario inserire nel campo *"Prova finale"* che trattasi appunto di una *prova standard o SCU*.

In caso di *prova nuova*, la prova deve essere descritta nel percorso, nell'apposito campo *"Prova finale"*.

La descrizione della Prova deve essere coerente con le indicazioni riportate nel documento *"Le prove di valutazione nel sistema della formazione professionale: Linee guida per la progettazione"*, disponibile nella home page dell'applicativo Gestione Prove di valutazione (PCV).

Le *prove Standard* e quelle *SCU* sono progettate dalle Commissioni tecniche regionali.

Le *prove standard* devono essere somministrate agli allievi senza apportare modifiche, mentre le *prove SCU* devono essere personalizzate dagli enti di formazione. Le *prove nuove* sono interamente progettate dagli enti di formazione.

Le *prove SCU* personalizzate e le *prove nuove*, prima di essere somministrate agli allievi devono essere validate dal competente ufficio regionale.

Le *prove nuove* e le *prove SCU* devono essere progettate e personalizzate nel rispetto delle indicazioni riportate nelle citate *"Linee guida per la progettazione delle prove"*.

Tutte le PCV, devono essere progettate ed erogate attraverso l'applicativo *Gestione Prove di valutazione (PCV)* e devono essere somministrate alla presenza di una Commissione esaminatrice.

La normativa di riferimento per il funzionamento delle Commissioni d'esame e lo svolgimento degli esami è disponibile nel sito della Regione Piemonte nell'area tematica *"Istruzione, Formazione e Lavoro/Formazione professionale/Certificazione delle competenze"*, scheda informativa *"Commissioni esaminatrici"*.

Con riferimento ai profili che prevedono certificazione di parte seconda, deve essere erogata una prova interna progettata dall'ente di formazione con modalità e tempistiche proprie. La prova deve essere descritta nel percorso formativo nell'apposito campo *"Prova finale"*. Per la somministrazione delle prove non è prevista la presenza di una Commissione esaminatrice esterna.

Per le modalità di **certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso occorre fare riferimento alle **indicazioni** presenti nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A".

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo *ATTESTA*.

L'utilizzo di *ATTESTA* è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sulla home page.

7.1 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio è possibile solo previa valutazione e validazione delle attività da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti realizzatori, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "Gestione allievi e inizio corsi", accessibile dal *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, TRASCORSI 5 GIORNI LAVORATIVI DALL'INVIO DELLA PROPOSTA, gli operatori possono avviare validamente i percorsi formativi utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato.

In occasione del primo avvio anticipato l'Operatore dovrà inviare, una sola volta, tramite pec all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la lettera di manleva, resa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulisticaprogrammazione-fse-2021-2027>

nella quale specificherà l'impegno per tutti i corsi che avvierà in modalità anticipata:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui l'edizione avviata non venga finanziata.

L'avvio anticipato deve essere comunicato con la procedura almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, e in ogni caso almeno entro il giorno precedente la data della prima lezione. L'avvio anticipato è gestito sulla procedura "Gestione allievi e inizio corsi" mediante il pulsante omonimo "Avvio anticipato", che consente di inserire i dati di inizio corso e avviare il corso anticipatamente al finanziamento.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso.

Si segnala, inoltre, che gli operatori dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

7.2 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

7.3 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività formative dovranno concludersi entro il 30/04/2027. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica "Gestione scrutini ed esami finali", accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

7.4 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il finanziamento sulle rispettive pratiche sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

È possibile richiedere per ciascuna pratica l'erogazione di un anticipo pari al 50% della dotazione finanziaria assegnata a titolo di prima tranche. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto fino al 31 marzo 2026.

Rimborso intermedio

In occasione degli sportelli sotto indicati è possibile, e non obbligatorio, presentare una "domanda di rimborso intermedia" per ciascuna pratica, riferita esclusivamente ad attività concluse:

dal 17 al 30 giugno 2026 – per le attività concluse al 31 maggio 2026

dal 19 al 30 ottobre 2026 – per le attività concluse al 30 settembre 2026

dal 15 al 26 febbraio 2027 – per le attività concluse al 31 gennaio 2027

A fronte della presentazione di ciascuna "domanda di rimborso intermedia" potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto. Lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio.

L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

Rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto realizzatore (beneficiario del finanziamento pubblico) deve predisporre la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Le domande di rimborso intermedie e finali dovranno essere predisposte attraverso l'applicativo Gestione amministrativa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>. Con la stessa procedura la domanda deve essere firmata digitalmente e poi inviata in forma dematerializzata, seguendo le istruzioni pubblicate nell'home page dell'applicativo stesso, all'interno dell'Avviso Invio dematerializzato delle Dichiarazioni di Avanzamento Attività e Richieste di Rimborso. **Le domande di rimborso così trasmesse NON dovranno essere inviate anche con PEC.**

DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e soggetto realizzatore.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi riferiti allo stesso operatore e aventi la stessa fonte finanziaria.

7.5 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della già richiamata Determinazione n. 319 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii..

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il soggetto realizzatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto riguarda, nello specifico, le attività che verranno finanziate a valere sul FSE+ 2021/27 e in linea con quanto previsto dalla normativa in vigore, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico, fatta salva la facoltà – come sopra specificato - dei preposti organi di controllo di effettuare visite in ogni fase dell'attività.

7.6 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo".

7.7 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con risorse del FSE+, i soggetti realizzatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241.

7.8 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché, come sopra specificato, delle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento anche per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. (UE) 2021/241).

Con specifico riferimento al FSE+, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (soggetto realizzatore). La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti realizzatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le sopra citate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

7.9 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

7.10 MODIFICHE DELL'AVVISO

Le modifiche sono adottate con determina dirigenziale e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione nel BUR regionale.

Si precisa che i soggetti realizzatori sono tenuti ad attenersi alle modifiche adottate e comunicate e che, in caso di richiesta di documentazione integrativa, i termini di chiusura del procedimento potranno essere modificati.

7.11 MODIFICHE DELL'INTERVENTO

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del piano formativo e della relativa *"dotazione finanziaria"*.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposte allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari e orari di svolgimento non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà

essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

7.12 RESPONSABILE DELL'AVVISO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento al presente Avviso.

7.13 TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹¹, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹², D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹³, D.D. n. 532 del 30 settembre 2022)¹⁴

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 e nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.L. gs. 6 settembre 2011, n. 159¹⁵.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C) rivolta ai soggetti interessati.

¹¹ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"

¹² D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa"

¹³ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019

¹⁴ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 2 8/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019"

¹⁵ D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136"

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni Soggetto realizzatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento¹⁶. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il soggetto realizzatore che sia nominato Responsabile(esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto realizzatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da conservare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

7.14 MECCANISMI SANZIONATORI

Il soggetto attuatore/realizzatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature, al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa e a quanto indicato nella sezione 14 relativo agli 'obblighi' del soggetto realizzatore. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

¹⁶ Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532

7.15 POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

7.16 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai soggetti realizzatori in relazione al FSE+, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il soggetto realizzatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

In attesa dell'approvazione del Programma regionale da parte della Commissione europea e della definizione della nuova immagine coordinata del Piemonte relativa alla Programmazione 2021-2027, il soggetto realizzatore assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei tre loghi dei soggetti finanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> nella sezione dedicata alla **Programmazione FSE+ 2021-2027**.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Il sito di riferimento per i soggetti realizzatori, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

8 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente atto fa riferimento alla cornice normativa e attuativa indicata nella D.G.R. 5-2104 del 29 dicembre 2025, che qui si intende interamente richiamata.

9 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributifinanziamenti/formazione-la-qualificazione-periodo-2026>

e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti al link <https://bandi.regione.piemonte.it/>

11 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.